




COMUNE DI VAL LIONA

INTERVENTI SULLA RETE METEORICA
IN VIA CORRUBBIO

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

PREFERIBILITÀ AMBIENTALE

| | | | | | | |
|--|--|-----------------------------|----------|------------------|--------------------|-----------|
| 1 | | | | | | |
| 0 | maggio 2023 | EMISSIONE | | | | |
| REV. | DATA | DESCRIZIONE DELLA REVISIONE | ESEGUITO | VERIFICA TECNICA | VERIFICA SICUREZZA | APPROVATO |
| SCALA: | FILE: | - | FIRMA | FIRMA | FIRMA | FIRMA |
| PROGETTO | IL PROGETTISTA | | | | ALLEGATO | |
|  CROSARA BALLERINI INGEGNERI Viale Q.Sella, 85 36100 Vicenza Tel 0444 541888 Fax 0444 1833898 |   | | | | D | |
| | | | | | PRATICA | 20/2019 |

Comune di Val Liona

IL COMMITTENTE

Piazza Guglielmo Marconi, 1
36044 Val Lionaemail: protocollo@comune.valliona.vi.it
P.IVA 04078130244

| |
|---------------|
| INDICE |
|---------------|

| | |
|---|-----------|
| 1. Premesse | 2 |
| 2. Quadro di riferimento progettuale | 3 |
| 2.1. Generalità | 3 |
| 2.2. Finalità del progetto | 3 |
| 3. Quadro di riferimento normativo e programmatico | 4 |
| 3.1. Normativa nazionale | 4 |
| 3.2. Normativa regionale | 4 |
| 3.3. Quadro di riferimento programmatico | 5 |
| 4. Individuazione degli impatti significativi | 6 |
| 4.1. Area di inserimento delle opere | 6 |
| 5. Definizione degli interventi di mitigazione, compensazione e monitoraggio | 9 |
| 5.1. Mitigazioni | 9 |
| 5.2. Misure compensative | 9 |
| 5.3. Monitoraggio | 9 |
| 6. Valutazione d'incidenza | 10 |
| 6.1. Oggetto della valutazione di incidenza | 10 |
| 6.2. Quadro di riferimento normativo | 10 |
| 6.3. Dati identificativi del Piano | 11 |
| 6.4. Identificazione degli impatti | 11 |
| 6.5. Valutazione della significatività degli impatti | 12 |
| 7. Conclusioni | 13 |

1. PREMESSE

Con il presente studio di prefattibilità ambientale si vuole verificare se gli interventi di progetto siano o meno causa di impatti ambientali significativi e di identificare le eventuali misure prescrittive per mitigare tali impatti.

Il presente studio è quindi strutturato nelle seguenti parti:

- un quadro di riferimento progettuale in cui sono esposte le principali caratteristiche tecniche del progetto;
- un successivo quadro di riferimento normativo e programmatico in cui si espongono i principali vincoli che caratterizzano il territorio interessato dalle opere;
- una valutazione dei possibili impatti significativi;
- una definizione delle eventuali misure di mitigazione e compensazione necessarie.

Si precisa che l'intervento di cui al presente non rientra tra quelli assoggettati alla procedura di valutazione di impatto ambientale disciplinata dalla L.R. 26 marzo 1999 n.10 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale".

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

2.1. Generalità

L'ambito di intervento si sviluppa su via Corrubbio, nel Comune di Val Liona. In seguito ai sopralluoghi effettuati, si è potuto verificare che la via risente di problematiche idrauliche dovute, in primo luogo, alla presenza di condotte al di sotto di edifici privati.

A tal proposito, si è deciso di intervenire sulla rete esistente con l'obiettivo di rettificare il tracciato e di alleggerire il carico sullo scarico esistente convogliando le acque in nuove condotte, aggiungendo un punto di scarico.

L'ipotesi di progetto prevede, pertanto, la realizzazione di un manufatto di separazione delle portate, due nuovi tratti di rete meteorica ed un punto di scarico su vallata.

2.2. Finalità del progetto

Al fine di risolvere le criticità illustrate, le opere in progetto prevedono l'estensione della rete fognaria bianca a gravità, la realizzazione di pozzetto di separazione delle portate, spostamento più a valle dello scarico esistente su strada laterale a via Corrubbio.

I due tratti di progetto di fognatura bianca a gravità verranno poi collegati alla rete esistente in via Corrubbio.

La nuova condotta lungo via Corrubbio sarà realizzata in PVC di diametro Øe 400 mm, verrà posata lungo le strade comunali e completata con i necessari pozzetti di ispezione. Il tratto di condotta sulla laterale di via Corrubbio sarà realizzato in CLS DN 300 ed andrà ad interessare un'area privata allo stato attuale ricoperta a verde.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

Al fine di definire il quadro di riferimento normativo e programmatico vigente, si ritiene utile riportare un elenco schematico delle principali leggi nazionali e regionali in materia di tutela ambientale.

3.1. Normativa nazionale

- *Legge 29 giugno 1939 n° 1497 “Norme sulla protezione delle bellezze naturali”.*
- *Legge 1 giugno 1939 n° 1089 “Tutele delle cose d’interesse artistico e storico”.*
- *Legge 8 agosto 1985 n°431 “Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale”.*
- *R.D. 30 dicembre 1923 n° 3267 “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani”.*
- *D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.*
- *D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120*

3.2. Normativa regionale

- *Deliberazione Consiglio Regionale del Veneto n° 84 del 8.10.1998 “Legge 8 agosto 1985 n° 431, articolo 1 quater. Determinazione dei corsi d’acqua da escludere dal vincolo paesaggistico. Modifica del provvedimento del Consiglio Regionale 28 giugno 1994 n° 940”.*
- *Legge Regionale 16 aprile 1985 n° 33 “Norme per la tutela dell’ambiente” e successive modifiche ed integrazioni.*
- *Circ. Presidente G.R.V. 13 agosto 1999 n° 18 “Primi indirizzi operativi del D. Lgs. 11/05/99 n° 152”*
- *L.R. 26/03/1999 n. 10 “Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d’impatto ambientale”*
- *DGR 3173 del 10 ottobre 2006 “Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.”*

3.3. Quadro di riferimento programmatico

- *P.T.R.C. "Piano Territoriale Regionale di Coordinamento"*
- *PAT del Comune di Val Liona*
- *Var. n. 5 P.I. del Comune di Grancona (ora Val Liona)*
- *PGRA del distretto Alpi Orientali*
- *D.G.R.V. n° 448 in data 21 febbraio 2003 (Attuazione Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE)*
- *D.G.R.V. n° 449 in data 21 febbraio 2003 (Attuazione Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE)*

4. INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI

4.1. Area di inserimento delle opere

4.1.1. Identificazione del sito

L'intervento si inserisce nel contesto collinare posto nel Comune di Val Liona. L'ambito di intervento è individuabile nei seguenti elementi della Carta Tecnica Regionale della Regione Veneto in scala 1:5.000:

- n. 125142 "San Germano dei Berici";
- n. 125143 "Grancona".

Le coordinate geografiche dell'area di intervento sono:

– 45°25'22.3" N 11°27'28.9" E – Via Corrubbio;

Via Corrubbio ricade nell'area SIC IT3220037 "Colli Berici".

4.1.2. Compatibilità idraulica ai fini urbanistici

L'ambito di intervento, dall'analisi del PAT e in particolare della Carta delle Fragilità, ricade entro la perimetrazione di:

- Vincolo idrogeologico-forestale R.D.L. 30.12.23, n.3267;
- Sito di importanza comunitaria – IT3220037 Colli Berici.

Sulla base delle informazioni raccolte si può affermare che non esistono controindicazioni alla realizzazione delle opere previste.

Per i dettagli si rimanda alle Norme Tecniche della Var. n. 5 P.I. del Comune di Grancona(ora Val Liona).

4.1.3. PGRA

Dall'analisi del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del distretto Alpi Orientali, si evince che l'area in oggetto è esterna alle zone identificate a pericolosità idraulica.

4.1.4. Vincolo paesaggistico

Come detto l'ambito di intervento non è soggetto a vincolo paesaggistico.

4.1.5. Insediamenti antropici e principali infrastrutture

Le opere di progetto andranno ad interessare la viabilità esistente comunale e privata.

Gli ambiti interessati dalle opere sono in parte serviti dai servizi di energia elettrica, rete idrica rete fognaria, rete telecomunicazioni, gas metano, pubblica illuminazione, anche aeree.

4.1.6. Viabilità e traffico

L'intervento interesserà la viabilità di via Corrubio.

4.1.7. Identificazione degli impatti

Si può ragionevolmente ritenere che l'intervento di progetto, considerate le sue modalità esecutive, non sia origine di alterazioni per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- aria ed atmosfera;
- ambiente idrico, suolo e sottosuolo;
- flora e fauna;
- sistema antropico insediativi;
- sistema antropico economico-produttivo;
- sistema antropico storico-culturale.

4.1.8. Aria ed atmosfera

Si può ragionevolmente ritenere che l'intervento di progetto, considerate le sue modalità esecutive e le sue caratteristiche tecniche di funzionamento, non sia origine di alterazioni climatologiche, pluviometriche e delle caratteristiche anemologiche del sito. Gli unici impatti prevedibili, peraltro di modesta entità e limitati alla durata di attivazione del cantiere, sono quelli legati all'utilizzo delle macchine operatrici e di movimentazione dei materiali.

Anche l'eventuale inquinamento acustico legato al funzionamento dei motori è limitato e di basso impatto, sia dal punto di vista temporale che di intensità.

Sulla base di queste considerazioni si può affermare che l'impatto sul sistema "aria ed atmosfera" non caratterizza qualitativamente l'intervento.

4.1.9. Ambiente idrico, suolo e sottosuolo

Gli interventi di progetto sono realizzati a modesta profondità. Sono quindi da escludere impatti di qualsiasi natura sul sistema idrico, sul suolo e sul sottosuolo in conseguenza della realizzazione delle opere di progetto.

4.1.10. Flora e fauna

Per quanto riguarda la flora e la fauna locali, la natura dell'opera, che sarà realizzata su viabilità esistente, permette di escludere impatti di rilievo.

4.1.11. Sistema antropico

Sistema insediativo

Relativamente al sistema antropico, gli interventi proposti non provocano impatti significativi, essendo il disagio limitato alla fase di realizzazione delle opere stesse e legato alla sola componente viabilistica del sistema. A lavori conclusi non sono prevedibili interferenze con le aree urbanizzate del territorio. È doveroso ricordare inoltre che la finalità dell'opera è quella di separare la rete acque bianche e acque nere, attualmente collettate indistintamente nella condotta fognaria mista, dismettere una vasca imhoff ed eliminare due manufatti scolmatori con un conseguente miglioramento qualitativo per la collettività e l'ambiente.

Sistema economico-produttivo

Come già evidenziato riguardo al sistema insediativo, anche per quanto l'ambito economico-produttivo gli impatti prevedibili sono limitati alla sola fase di realizzazione delle opere e legati ai disagi sulla viabilità esistente e connessi alle attività di cantiere.

Sistema storico-culturale

L'intervento non interessa elementi del sistema storico-culturale, pertanto non sono prevedibili impatti. Si ricorda in ogni caso, che le maggiori criticità sono relative alla fase esecutiva delle opere, che rimangono poi interrati una volta concluso l'intervento.

5. DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE, COMPENSAZIONE E MONITORAGGIO

5.1. Mitigazioni

Considerata la tipologia dell'intervento che prevede la posa di condotte interrato non si rendono necessari accorgimenti tecnici specifici per la mitigazione di eventuali impatti negativi durante la fase di realizzazione delle opere, né particolari interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale o paesaggistico. Gli interventi di progetto saranno completati con le necessarie opere di sistemazione e, se necessario, di ripristino ambientale.

5.2. Misure compensative

Non sono ipotizzabili misure compensative generalizzate, se non eventuali indennizzi per danni alle proprietà private interessate dall'esecuzione dei lavori.

5.3. Monitoraggio

Non si ravvisano impatti di lungo periodo legati alle opere.

6. VALUTAZIONE D'INCIDENZA

6.1. Oggetto della valutazione di incidenza

Oggetto della presente valutazione di incidenza è il Progetto Definitivo-Esecutivo denominato "Interventi sulla rete meteorica in via Corrubbio", in Comune di Val Liona (VI).

Il progetto riguarda una zona che ricade nell' area SIC IT3220037 "Colli Berici".

6.2. Quadro di riferimento normativo

La direttiva Habitat (92/43/CEE Habitat) ha per obiettivo la conservazione della biodiversità nell'ambito più generale dello sviluppo sostenibile. Si deve evitare qualsiasi tipo di degrado, sia degli Habitat naturali in genere (biotipi, ecosistemi) che degli specifici habitat delle specie (areali, nicchie ecologiche) per le quali viene designato un certo sito o area geografica SIC (Sito di Importanza Comunitaria). All'interno del sito le attività umane vanno mantenute o incoraggiate, se sono compatibili con gli obiettivi della conservazione stessa. L'insieme dei SIC e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale) costituisce la rete ecologica Natura 2000.

Il D.P.R. 357/1997 introduce le linee generali per la valutazione di incidenza, in attuazione della direttiva CEE, secondo le quali vanno individuati gli effetti ambientali di azioni o opere, e quindi le trasformazioni indotte da piani e progetti, sui siti tutelati e in particolare sugli habitat e sulle popolazioni delle specie di piante e animali che in essi vivono.

L'art. 6 della Direttiva Habitat impone che l'incidenza di qualsiasi Piano o Progetto attuativo che possa avere un impatto diretto o indiretto su un sito della rete Natura 2000, e quindi sul SIC in oggetto, come pure sulle ZPS, definite dalla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", dovranno essere valutate rispetto agli obiettivi di conservazione dei valori naturali dichiarati. Ambedue in futuro saranno designati come ZSC (Zone Speciali di Conservazione).

Se non viene verificata l'esistenza di impatti negativi, si procede all'autorizzazione senza ulteriori indugi, in caso contrario vanno cercate delle soluzioni alternative.

La presente Valutazione di incidenza segue i dettami della "Guida metodologica per la valutazione di incidenza" emanata dalla Regione del Veneto con D.G.R. 2803/2002, Allegato A, ai sensi dei commi 3 e 4 della Direttiva Habitat, che riprende i contenuti dell'Allegato G del D.P.R. 357/1997.

I SIC e le ZPS sono state individuate secondo gli allegati alle DDGRR n 448 e 449 del 21.02.2003, aggiornati secondo la DGR n 2673 del 06.08.2004.

6.3. Dati identificativi del Piano

6.3.1. Titolo del progetto

“Intervento sulla rete meteorica di via Corrubbio”.

6.3.2. Individuazione SIC e ZPS

L' area ricade all'interno della seguente area SIC:

- Area SIC IT3220037 denominata “Colli Berici”

Si rimanda alla Scheda Natura relativa per approfondimenti.

6.4. Identificazione degli impatti

6.4.1. Dati dimensionali dell'intervento

Le opere, come definite dagli elaborati grafici progettuali, riguardano:

- fresatura manto stradale;
- scavo della trincea di posa condotta;
- armatura dello scavo, ove necessario;
- fornitura e posa di tubo in PVC De 400 mm;
- allacciamento manufatti di intercettazione alla rete principale;
- rinterro con materiale idoneo (ghiaia e stabilizzato);
- fornitura e posa di pozzetti di ispezione 60x60 cm o 80x80 cm;
- ripristino con bynder e del tappeto di usura;
- realizzazione segnaletica orizzontale;
- *sistemazione di piazzale in CLS;*
- *fornitura e posa di tubo in CLS DN 300 mm;*
- *ripristino delle aree verdi e delle aree private;*
- *realizzazione protezione spondale in corrispondenza dello scarico.*

Infine, tutto quanto necessario per rendere l'opera finita e a regola d'arte.

Le alterazioni sulle componenti ambientali (escavazioni e deposito di materiali) sono esclusivamente di natura temporanea, limitate quindi al periodo di esecuzione dei lavori. Considerata la natura dei lavori (posa di condotta) è escluso qualsiasi tipo di alterazione ambientale di natura permanente in conseguenza dell'attuazione degli interventi di progetto.

6.4.2. Utilizzo delle risorse naturali

L'utilizzo delle risorse naturali è limitato all'impiego di inerti (sabbia, ghiaia, stabilizzato) per la formazione dei sottofondi ed il tombinamento delle trincee di scavo.

6.4.3. Produzione di rifiuti

Con la realizzazione degli interventi di progetto non si prevede una significativa produzione di rifiuti, ad eccezione dei materiali derivanti dalle demolizioni della pavimentazione stradale. Si avrà inoltre una modesta quantità di materiali inerti provenienti dagli scavi ed in quantità eccedenti rispetto alle esigenze di ripristino delle aree interessate dai lavori. Tali materiali di risulta potranno essere opportunamente inseriti nella filiera di riciclaggio e recupero per un eventuale successivo riutilizzo.

6.4.4. Ulteriore fabbisogno nel campo dei trasporti

Sono da escludere maggiori fabbisogni nel campo dei trasporti in conseguenza dell'attuazione degli interventi di progetto.

6.4.5. Durata di attuazione dell'intervento

La durata complessiva di esecuzione di tutti gli interventi previsti si può stimare in circa 45 giorni.

6.4.6. Distanza dalle zone SIC e ZPS

L'area di intervento ricade all'interno dell'area SIC IT3220037 denominata "Colli Berici".

6.4.7. Effetti combinati con altri derivanti da piani o progetti diversi

Allo stato attuale non ci sono altri interventi programmati in fase di realizzazione che possano interessare il sito in argomento e quindi sono da escludere effetti combinati sul sito stesso derivanti da piani o progetti diversi.

6.5. Valutazione della significatività degli impatti

Gli interventi previsti non incidono sul SIC IT3220037 denominata "Colli Berici", perché gli effetti sull'ambiente non presentano impatti significativi sui siti stessi.

7. CONCLUSIONI

Un esame del contesto ambientale in cui sono inseriti gli interventi previsti dal presente progetto non evidenzia controindicazioni alla fattibilità dello stesso.

Alla luce della descrizione delle opere e delle considerazioni fin qui sviluppate, si può affermare che la fase più critica è rappresentata dal momento realizzativo delle stesse, anche se gli impatti ad esso collegati sono modesti e comunque correlati all'esecuzione di opere per il miglioramento della rete meteorica.